



**A.U.L.S.S. 3 Serenissima**

**Infanzia Adolescenza Famiglia  
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE  
Distretto del Veneziano**

**Inclusione scolastica degli alunni con  
disabilità e BES**

## **IL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPI)**

Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile è un servizio specialistico rivolto a bambini e adolescenti tra 0 e 17 anni, che presentano disturbi del neurosviluppo (disabilità intellettiva, disordini del movimento, disturbi del linguaggio, disturbi di apprendimento, disturbi dello spettro autistico, disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività, disturbi del comportamento dirompente, tic), enuresi, encopresi, disturbi del sonno, nonché disturbi del comportamento alimentare, disturbi dell'umore, disturbi del pensiero (schizofrenia ed altri disturbi psicotici) in comorbilità con disturbi del neurosviluppo.

Il Servizio è organizzato in équipe dedicate: 0-3 (per la diagnosi precoce nei primi 4 anni di vita); disordini del movimento (per la diagnosi e la cura di tali disordini, soprattutto paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari); disturbi dello spettro autistico (dedicata alla cura di tale patologia, tra le più gravi in età evolutiva) e in équipe territoriali (che operano in diagnosi e cura dai 4 anni per le patologie diagnosticate nell'équipe 0-3 e in diagnosi e cura per le altre patologie).

Le équipe avviano i percorsi di diagnosi e cura attraverso équipe multidisciplinari, formulando, nei casi in cura, un progetto individualizzato di intervento. Elaborano la certificazione e la diagnosi funzionale per i minori la cui patologia configura un quadro di disabilità per l'integrazione scolastica e collaborano con le Scuole di ogni ordine e grado per l'integrazione scolastica del minore. Collaborano, inoltre, con l'Autorità giudiziaria e con i Comuni nelle situazioni di rischio di pregiudizio e di pregiudizio per quanto di pertinenza, concorrendo a definire il Progetto Quadro di intervento.

Negli ultimi 10 anni, a seguito della crisi economica e sociale e, nell'ultimo anno, con l'emergenza dovuta al Covid-19, si è osservato un mutamento importante nelle richieste e nelle necessità di cura dell'utenza di pertinenza, con una preoccupante impennata di accessi in urgenza per i minori (tentativi di suicidio, gravi disturbi comportamentali, chiusure sociali e relazionali) e per gli adulti di riferimento (gravi conflittualità familiari, violenze intrafamiliari).

La Scuola, contesto di vita e di socializzazione fondamentale per i bambini e i ragazzi, costituisce, nei suoi diversi ordini, un ambito di collaborazione specifica e costante, in particolare per l'integrazione degli alunni con disabilità riconosciuta ai fini della 104/92 ma anche per l'intercettazione precoce di disturbi psichici e di situazioni di abuso e maltrattamento grave.

## **ACCESSO AL SERVIZIO**

L'accesso al Servizio di NPI avviene telefonicamente attraverso il Punto Unico di Accoglienza (PUA), gestito da personale dell'Unità Infanzia Adolescenza e Famiglia (IAF), specificamente formato per accogliere e accompagnare la richiesta dell'utenza, contattando il numero 041/2608010 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

**Per iniziativa propria i genitori** possono accedere al Servizio in qualsiasi momento dell'anno per avviare percorsi di approfondimento diagnostico e/o terapeutico, muniti di impegnativa del Pediatra di Libera Scelta o del Medico di Medicina Generale e previo pagamento del ticket, se dovuto. In questi casi è facoltà della famiglia richiedere alla scuola una relazione descrittiva del funzionamento del figlio nel contesto scolastico e consegnarla al clinico al momento del primo colloquio.

Quando la segnalazione di difficoltà particolari **viene evidenziata da parte della scuola**, è il Dirigente scolastico che informa la famiglia e la indirizza a inviare al Punto Unico di Accoglienza, a mezzo mail (pua@aulss3.veneto.it), copia del **modello di segnalazione delle difficoltà** (Allegato 1) oppure del **Modello di Rilevazione precoce delle Difficoltà di Apprendimento** (Modello A2- Schema tipo di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione, in dotazione a ciascuna scuola) compilato dai docenti della classe, che descrive le criticità riscontrate e le iniziative didattiche messe in atto per il loro superamento. La famiglia, una volta inviato il modello di segnalazione alla mail del Punto Unico di Accoglienza, sarà ricontattata nei giorni successivi dal personale amministrativo per la compilazione della formale richiesta di avvio di valutazione e/o per eventuali integrazioni. In caso di richiesta di nuova (o di rinnovo) certificazione scolastica seguirà un contatto da parte dell'équipe di riferimento per concordare l'appuntamento. In caso di richiesta di certificazione DSA gli operatori del Punto Unico di Accoglienza fisseranno direttamente il primo appuntamento con il clinico di riferimento.

## **L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES**

La richiesta di valutazione, ovvero il **modello di segnalazione delle difficoltà** ai fini di una eventuale certificazione scolastica, a valere sul successivo anno scolastico, deve essere presentata da parte della famiglia **entro il 31 gennaio di ogni anno**, secondo le modalità sopra descritte.

Nelle more dell'entrata in vigore del D.Lgs 96/2019 l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale certifica, con specifico verbale, **l'individuazione di alunno in situazione di disabilità** (Legge Quadro sull'handicap n. 104/92), attestando la necessità di eventuali supporti particolari (docente di sostegno, operatore per l'assistenza o per la comunicazione, altri ausili o servizi). La famiglia può affidare il percorso di valutazione diagnostica anche a specialisti di Servizi pubblici diversi da quello di residenza o a servizi privati, che quindi si impegnano – se del caso – a fornire il necessario supporto per la presentazione della domanda di UVMD (Allegato 3) ai fini dell'individuazione di alunno in situazione di disabilità e a sostenerne l'inclusione scolastica nelle forme previste dalla normativa.

Per gli alunni presi in carico dal Servizio dal punto di vista diagnostico e/o terapeutico gli specialisti forniscono il Profilo di Funzionamento (nelle more la Diagnosi Funzionale) e sostengono le famiglie nell'acquisizione di consapevolezza e di strategie utili a favorire il positivo sviluppo delle potenzialità del proprio figlio/a.

Per i bambini e i ragazzi che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento** (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia) vengono attuati tutti i provvedimenti previsti dalla legge 170/10, dalla Legge Regionale 16/2010, dal D.G.R. 2315/14 e dal Protocollo d'Intesa 2723/2012. Le **difficoltà nell'apprendimento** emergono di norma entro i primi due anni della scuola primaria. Esse rientrano nell'ambito dei Disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) nella misura in cui si manifestino in assenza di altri disturbi neuropsicologici, cognitivi e/o sensoriali, e vengono rilevate esclusivamente in ambito scolastico.

Si ricorda che per l'accesso alle tutele previste dalla L 170/2010 hanno valore solo le diagnosi emesse dal Servizio sanitario nazionale o da strutture accreditate, e che la scadenza coincide con il termine di ogni ordine e grado scolastico. Il rinnovo deve pertanto avvenire all'inizio del percorso scolastico successivo e non può essere richiesto a ridosso degli esami di stato (L 16/2014).

## **STRUMENTI OPERATIVI**

Le riunioni di **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione** (GLO), istituito dal Dirigente Scolastico, rappresentano il momento di confronto e di condivisione tra la famiglia, il personale scolastico e gli specialisti circa le ricadute e le possibili evoluzioni del profilo di funzionamento dell'alunno nel breve e nel medio periodo oltre che rappresentare un'occasione utile alla predisposizione e condivisione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) annuale. Particolare importanza assume la prima riunione di GLO, che è quella a cui partecipano gli specialisti del Servizio di NPI, convocata dopo l'emissione/rinnovo di certificazione di disabilità, soprattutto in coincidenza con l'inizio di un nuovo ciclo scolastico: la definizione di una prospettiva di lavoro comune a medio/lungo termine costituisce lo scenario unitario di riferimento che orienta e coordina i rispettivi contributi delle figure coinvolte, prevedendo anche le successive azioni di monitoraggio e riprogrammazione.

## **RIFERIMENTI TELEFONICI**

PUA (Punto Unico di Accoglienza): riceve telefonicamente da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 al n. 041.2608010 - @mail: pua@aulss3.veneto.it

Segreteria IAF (Riviera XX Settembre, 68 Mestre): riceve da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 al n. 041.2608261 fax: 041. 2608262 - @mail: iafdist2@aulss3.veneto.it

## **SEDI DELLE ÉQUIPE**

Le équipe dedicate operano ciascuna su due sedi centralizzate:

- Equipe 0-3 a Venezia, presso il palazzo G.B. Giustinian Dorsoduro 1454 e a Mestre, in Riviera XX settembre 68;
- Equipe Disordini del movimento a Venezia, presso il palazzo G.B. Giustinian Dorsoduro 1454 e a Favaro Veneto, in via Della Soia 20;
- Equipe disturbi dello spettro autistico a Venezia, presso il palazzo G.B. Giustinian Dorsoduro 1454 e a Mestre, in Riviera XX settembre 68.

Le équipe territoriali operano:

- Venezia, presso il palazzo G.B. Giustinian [Dorsoduro 1454](#),- Lido ex Ospedale al Mare Padiglione Friuli- Mestre Riviera XX settembre 68,- Marghera, via Tommaseo 7,- Favaro Veneto, via della Soia 20.